

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 13 APRILE 2011 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 29 membri su 31, assenti n. 2. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	MALAVASI DEMOS	Presente
BARUFFI DAVIDE	Assente	MANTOVANI IVANO	Presente
BERGAMINI SERENA	Presente	MAZZI DANTE	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Presente	PEDERZINI SERGIO	Presente
BIAGI LORENZO	Presente	RINALDI BRUNO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Presente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Presente
CORTI STEFANO	Presente	SEVERI CLAUDIA	Presente
COTTAFASI ENNIO	Presente	SIENA GIORGIO	Presente
CUZZANI PATRIZIA	Presente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Presente
GAZZOTTI ELENA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
GHELFI LUCA	Assente	VICENZI FABIO	Presente
GOZZOLI LUCA	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
KYENGE KASHETU	Presente	ZAVATTI DENIS	Presente
MALAGUTI MATTEO	Presente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:

GALLI MARIO, MALAGUTI ELENA, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, TOMEI GIAN DOMENICO, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 135

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI SANTI, BRUNETTI, COTTAFASI DEL GRUPPO PD: "IL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO SETTORE TRAINANTE IL MANIFATTURIERO IN EMILIA-ROMAGNA".

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI CONSIGLIERI SANTI, BRUNETTI, COTTAFIVI DEL GRUPPO PD: "IL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO SETTORE TRAINANTE IL MANIFATTURIERO IN EMILIA-ROMAGNA".

Il Consigliere Santi illustra il seguente ordine del giorno:

Preso atto che:

- Il settore tessile abbigliamento ricopre un ruolo importante all'interno dell'economia dell'Emilia Romagna essendo il secondo settore manifatturiero, dopo il metalmeccanico, per numero di imprese e valore delle esportazioni, contribuendo positivamente al saldo attivo della bilancia commerciale.

Tav.1 - Il settore tessile abbigliamento\* in Emilia Romagna

	Anno di riferimento	Valore	%
Imprese	3° trim. 2010	6.914	14,1% del manifatturiero
Addetti	2008	40.346	8,0% del manifatturiero
Esportazioni	2009	3.383 mln euro	10,0% del totale

Fonte: Unioncamere-Movimprese, Istat - Banca dati Asia - Unità locali,  
Istat - Coeweb. \*(codici Ateco 13 tessile + 14 abbigliamento)

- L'industria dell'abbigliamento regionale riveste una posizione di primo piano anche nel panorama nazionale, collocandosi al secondo posto, dopo la Lombardia, per valore delle esportazioni di prodotti dell'abbigliamento, e al primo posto per l'attivo del saldo commerciale.
- In relazione alla struttura dell'occupazione, caratterizzata da una prevalente componente femminile, l'industria dell'abbigliamento contribuisce in misura significativa al sostegno del tasso di occupazione femminile, svolgendo una funzione importante all'interno del mercato del lavoro regionale.
- L'industria dell'abbigliamento in Emilia Romagna si concentra in alcune aree territoriali: Modena, in particolare, è la provincia più importante per numero di imprese e occupati, e la seconda per valore delle esportazioni, dopo Reggio Emilia.

Tav.2 - Il settore tessile abbigliamento\* in Emilia Romagna  
e nelle principali province per numero di addetti

	Imprese	Addetti	Export	

	3° trim 2010		2008		2009 mln euro		
	val. ass.	%	val. ass.	%	val. ass.	%	
Modena	2.620	37,9	14.098	34,9	903	26,7	
Reggio Emilia	1.366	19,8	6.753	16,7	1.116	33,0	
Bologna	1.013	14,7	6.663	16,5	544	16,1	
Rimini	307	4,4	2.935	7,3	462	13,7	
Altre 5 province	1.608	23,3	9.897	24,6	358	10,6	
Totale ER	6.914	100,0	40.346	100,0	3.383	100,0	

Fonte: Unioncamere-Movimprese, Istat-Banca dati Asia -  
Unità locali, Istat-Coeweb. \*(codici Ateco 13 tessile + 14  
abbigliamento)

- L'elevata consistenza dell'industria dell'abbigliamento nell'area modenese è determinata dalla presenza del distretto di Carpi, costituito da un sistema di piccole e medie imprese, i cui confini territoriali comprendono anche parte della provincia di Reggio Emilia.
- Nel distretto di Carpi la filiera è formata da numerose imprese di dimensioni medio-piccole che operano per il mercato finale (dette anche imprese finali o imprese conto proprio), e da ancor più numerose imprese di micro e piccole dimensioni che realizzano lavorazioni per conto terzi.
- Nelle altre aree regionali, e in particolare a Reggio Emilia, Bologna e Rimini, si concentrano alcune imprese finali di dimensioni medio-grandi, che sviluppano la parte prevalente della produzione di abbigliamento di quei territori, oltre a imprese di lavorazioni conto terzi.

Considerato che:

- L'abbigliamento è stato fra i primi settori del manifatturiero a confrontarsi con la concorrenza dei paesi in via di sviluppo e con significativi fenomeni di delocalizzazione della produzione in paesi esteri a basso costo.
- A partire dai primi anni Novanta, il distretto di Carpi ha così subito un processo di ridimensionamento, durato quasi un quindicennio, che inaspettatamente si è interrotto nel corso degli anni Duemila.
- Le ragioni di questa rinascita sono da ricercare nel riposizionamento di un nucleo di imprese su fasce di mercato a maggiore valore aggiunto, che le colloca nella fascia medio-alta e alta, attraverso consistenti investimenti delle imprese nella ricerca sul prodotto, nel marchio e nelle reti distributive.

- Grazie a questi processi, l'industria dell'abbigliamento - affiancata da sempre da industrie meccaniche e da un settore di servizi a queste collegato - rimane, ancora oggi, il settore prevalente, in termini di imprese e di occupati, dell'industria manifatturiera locale.

Preso atto:

dell'istituzione dei Poli Tecnici e dei Tecnopoli da parte della Regione Emilia Romagna e dell'importanza di focalizzare la loro azione tenendo debitamente conto delle esigenze del tessile abbigliamento regionale,

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MODENA

#### EVIDENZIA:

- che le sfide competitive associate alla grave crisi internazionale impongono alle imprese dell'abbigliamento una forte accelerazione dei processi di riposizionamento e di innovazione intrapresi negli ultimi anni.
- la difficoltà nel portare avanti questi processi per l'incertezza che caratterizza le dinamiche dei mercati di sbocco e dei problemi di reperimento di risorse finanziarie.
- che è necessario tutelare la legalità incrementando l'attenzione al contrasto del lavoro sommerso e clandestino riportando il mercato in una dinamica di sana concorrenza.

#### SOTTOLINEA:

l'importanza che l'industria dell'abbigliamento per il territorio modenese, e regionale continua ad avere.

#### CHIEDE

quindi, agli Enti di programmazione Provinciale, Regionale di supportare l'azione in essere a livello territoriale da parte delle Istituzioni locali attraverso l'attuazione di un'azione coordinata e incisiva a sostegno dei processi di internazionalizzazione, promozione, innovazione e formazione di questo settore per mantenere alta la competitività dei territori e delle imprese.

#### IN CONCRETO SI CHIEDE

alla Regione Emilia Romagna ed alla Provincia di Modena l'impegno a:

1. Supportare la promozione Territoriale e Internazionalizzazione del sistema moda:  
Per le imprese del sistema moda regionale il tema delle opportunità presenti sui nuovi mercati esteri assume una importanza decisiva, in relazione alle difficoltà delle piccole imprese a diversificare i mercati esteri di sbocco. Le informazioni sulle opportunità presenti e sulle modalità di accesso a questi nuovi mercati, con riferimento specifico alle imprese dell'abbigliamento, costituiscono un elemento vitale per le prospettive del sistema produttivo locale.  
Le relazioni con il sistema distributivo sono un aspetto strategico per le imprese dell'abbigliamento che operano sui mercati esteri. I sistemi distributivi dei principali paesi industrializzati sono molto più concentrati di quello italiano e le piccole imprese risentono fortemente dell'elevato potere contrattuale della distribuzione.

2. Sostenere un processo di diversificazione produttiva con particolare riferimento alla domanda sociale connessa ai processi di trasformazione demografica della popolazione e coerente con le potenzialità di applicazione di nuovi materiali.  
Per quanto riguarda la promozione delle imprese sui mercati esteri, occorre mettere a punto percorsi di accompagnamento, concepiti specificamente per le piccole e medie imprese di questo settore. Ciò richiede la definizione di una strategia articolata che veda convergere, all'interno di progetti comuni, i diversi soggetti preposti al sostegno dell'internazionalizzazione e alla promozione delle imprese all'estero.

#### Promozione e Infopoint

1. Un aspetto importante della promozione, riguarda la promozione del sistema moda emiliano romagnolo, in quanto sistema produttivo completo.
2. Supportare la ricerca sul design, sui nuovi prodotti e nuovi materiali, sulle applicazioni informatiche ed elettroniche orientate al settore, legate non solo alla progettazione e industrializzazione del prodotto e alla gestione della produzione, ma anche ai sistemi informativi aziendali e di comunicazione fra imprese della filiera, all'etichettatura dei prodotti, ecc.
3. Supportare la costruzione di un'offerta formativa rispondente alle diverse tipologie di utenza e volta a supportare ed elevare gli standard di competenze richiesti dai posizionamenti competitivi del settore.
4. Attivare in modo sinergico con le istituzioni, Provincia e Regione, un percorso finalizzato alla messa a punto di un piano di intervento territoriale a sostegno del riposizionamento competitivo del distretto produttivo (cluster) integrando le azioni già in essere a sostegno delle reti di impresa e con l'utilizzo in filiera degli strumenti oggi esistenti.

A seguito di dibattito e con l'intervento dei Consiglieri Rinaldi, Cottafavi, Vignola, Vicenzi, Corti, Brunetti, Sighinolfi, Mazzi, Assessore Sirotti Mattioli e con le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Mazzi, Zavatti, Santi, Sighinolfi, Rinaldi, dato atto che è uscito il Consigliere Vicenzi pertanto sono presenti n. 28 consiglieri, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, l'ordine del giorno, come emendato in seguito alla discussione svoltasi, che viene approvato come segue:

PRESENTI	N. 28
FAVOREVOLI	N. 24 (PD-IdV-Lega nord-PdL: (Sighinolfi e Rinaldi)
ASTENUTI	N. 4 (PdL: Bertolini, Mazzi, Malaguti, Severi)

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale  
GIOVANNI SAPIENZA